

Il 2023 dello Sport della Tuscia

La Pagella dell'anno

Fondato
nel 2003

SportViterbo

TESTATA GIORNALISTICA REGISTRATA IN TRIBUNALE

10 I LETTORI FIDELIZZATI

Non avremmo ancora il desiderio di inventare sempre cose nuove, come questa rubrica di fine anno, ad esempio, senza il conforto di quei lettori di nicchia, che ci seguono ogni giorno, quelli che vogliono solo leggere pulito e intelligente.

5 FLAMINIA

La media dell'anno solare è questa, sufficiente la prima parte e molto negativa quella relativa al nuovo campionato di serie D, dove il cammino è stato da bassa classifica, anziché di chi deve fare meglio del precedente.

9 STELLA AZZURRA

Ha avuto il merito di far tornare la passione per il basket a Viterbo. La società ha continuato a lavorare bene e la squadra ha ottenuto la promozione e la sta mantenendo benissimo, anche al di là delle previsioni.

4 COCCODRILLO E GIOCO DAL BASSO

Continuano a non piacerci affatto e rafforzano la nostra convinzione della loro inutilità. Non è certo di queste trovare che ha bisogno il povero calcio, così malridotto.

8 FUTSAL ACTIVE VITERBO

Seppur senza un seguito adeguato, senza un proprio impianto dove giocare, la squadra viterbese arriva alla serie A e ci si ritrova abbastanza bene nel finale di anno. Indubbiamente una delle note maggiormente positive.

3 ALLENATORI VITERBESE

La retrocessione gialloblù ce l'hanno sulla coscienza anche loro, i loro errori, senza i quali la Viterbese avrebbe avuto diversi punti in più e avrebbe sicuramente evitato la retrocessione diretta.

7 D'UFFIZI

L'unico bell'esempio di valori calcistici che esce dal 2023 disastroso. E' giovane, ma anche il più talentuoso, anche se gli allenatori non se ne accorgono. Per fortuna che l'Ascoli se ne è accorto e lo ha portato in serie B.

2 RETROCESSIONE VITERBESE

Il momento più brutto del calcio. Quando si perde una serie C è un fatto grave, che dispiace ai veri appassionati che l'anno seguita da sempre.

6 ANTS BASKET DONNE

L'encomiabile impegno della famiglia Scaramucchia ha vissuto un altro anno di onesta attività cestistica femminile, con alti e bassi. Qualche bella soddisfazione nel finale, con Arianna Puggioni protagonista indubbia.

1 QUESTIONE STADIO

Gestita male dal primo momento in poi, in tutte le direzioni, non soltanto in una. Una serie di mosse errate che hanno portato ad una situazione non vissuta, laddove, forse, avrebbero potuto viverla in molti, da più parti.